



ASILO INFANTILE

A . F A C C A N O N I

P.zza S.S. Redentore 24067 Sarnico (Bg) Tel/Fax. 035910522
e-mail: info@asilosarnico.it - sito: www.asilosarnico.it
Codice Fiscale 80016660161 - Partita IVA 01889930168



PTOF 2022-2025

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

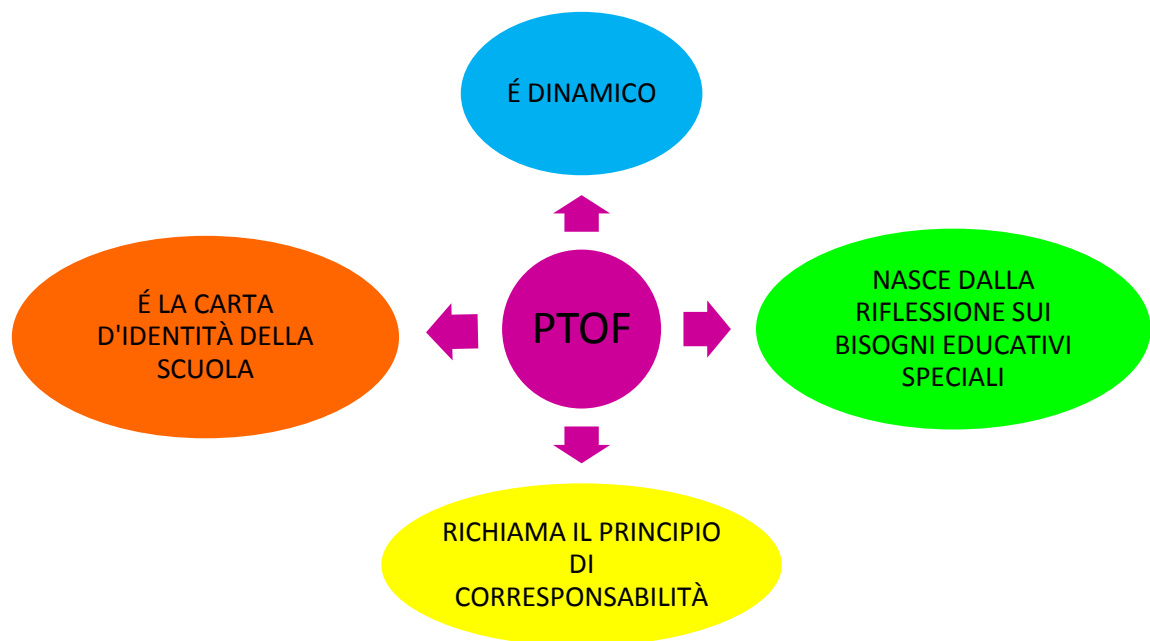
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA A.S. 2022/23

OFFERTA FORMATIVA A. S. 2022/23

Indice

1. PREMESSA	2
2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	3
2.1 Cenni storici	3
2.2 Scuola paritaria	3
2.3 Scuola di ispirazione cristiana.....	4
2.4 Scuola Fism.....	4
2.5 Analisi territoriale.....	5
2.6 Educare in un mondo che cambia.....	5
2.7 Vision e Mission della scuola.....	6
3. LE SCELTE STRATEGICHE	7
3.1 Le finalità	7
3.2 Traguardi attesi in uscita.....	8
3.3 Campi di esperienza	9
4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA	10
4.1 La programmazione annuale	10
4.2 I progetti	10
4.3 Le risorse della scuola come sistema integrato	13
4.4 Le risorse umane della scuola	13
5. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	14
5.1 I servizi	15
5.2 Il tempo scuola	16
5.3 Lo spazio scuola e le sezioni.....	17
5.4 Una scuola inclusiva.....	19
5.5 La comunicazione.....	22
5.6 La valutazione	23
6. GLI ORGANI COLLEGIALI	24
7. PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	25
ORGANIZZAZIONE A.S. 2022-23.....	27
OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022-23	28
PROGETTI A.S. 2022-23	42

1. PREMESSA



Il **P.T.O.F.** è uno strumento di pianificazione con obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali.

Tramite il P.T.O.F. la scuola intende esplicitare e garantire le condizioni che consentono il pieno sviluppo delle capacità dei bambini in un adeguato contesto cognitivo, ludico ed affettivo, garantendo il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione.

Tutto questo anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e barriere di diverso genere, al fine di attuare una reale **INCLUSIONE** e la possibilità per **TUTTI** di una crescita armonica e di un successo formativo.

Il P.T.O.F. della scuola dell'Infanzia ASILO INFANTILE "A. FACCANONI", coerentemente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R. Settembre 2012), è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra la famiglia e la comunità educante (presidente, amministratori, coordinatrice, docenti, educatori, personale ausiliario, cuoca) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 Cenni storici

La scuola dell'infanzia Asilo Infantile "A. Faccanoni", fu fondata il 23 giugno 1901 per iniziativa di un comitato promotore e, nello stesso anno, eretta in I.P.A.B (Istituto Pubblico Assistenza e Beneficenza).

È nata come espressione dell'identità religiosa e ideale della comunità locale, che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale, quale l'educazione prescolare. Compresa nell'elenco delle scuole materne da non trasferire ai comuni in conformità all'art. 25 del DPR 616/1977 perché "[...] svolge in modo precipuo attività inerenti alla sfera educativo – religiosa [...]".

Sorge in un edificio in stile Liberty del 1912, realizzato dall'architetto Giuseppe Sommaruga, a cui sono poi seguiti ampliamenti e ristrutturazioni nel tempo.

Si qualifica per la promozione all'attenzione alla vita del bambino/a, al bisogno di valori condivisi, alla pluralità dei rapporti, di scambi e di relazioni.

Attiva la formazione e la collaborazione con la famiglia in un rapporto di integrazione e di continuità, inoltre promuove e coordina raccordi con le varie agenzie educative ed enti territoriali.

È gestita da un Consiglio di Amministrazione e diretta dalla Coordinatrice didattica.

2.2 Scuola paritaria

La Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile "A. Faccanoni" è una Fondazione riconosciuta come scuola paritaria e, come tale, si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico nel totale rispetto di precisi requisiti di qualità, di trasparenza e di controllo da parte del Ministero dell'Istruzione.

La nostra scuola ha ricevuto, in data 28 febbraio 2001, il riconoscimento paritario con Decreto Ministeriale (prot. 488/2031 del 28 febbraio 2001) ai sensi della Legge 62/2000 ("Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto dello studio e all'istruzione" del 10 marzo 2000).

È convenzionata con il comune di Sarnico.

2.3 Scuola di ispirazione cristiana

È una scuola d'ispirazione cristiana, quindi il nostro progetto educativo fa riferimento alla proposta e ai valori del Vangelo di Gesù ed alla tradizione della fede cristiana.

Ci proponiamo perciò di:

- insegnare ai bambini il senso dell'amore esclusivo di un Dio che ci è Padre, per il quale ognuno di noi è importante, dal quale ognuno è profondamente amato e chiamato a

- realizzare la sua originalità personale;
- testimoniare l'amore vicendevole, la pace, la fratellanza, l'amicizia, la condivisione e la solidarietà quali obiettivi nelle relazioni tra gli uomini;
- avere un'attenzione speciale a tutti i bambini e quindi anche alle loro famiglie;
- essere espressione e parte integrante della comunità ecclesiale trovando le modalità più idonee di comunicazione, di partecipazione e di crescita comune.

L'insegnamento della religione cattolica, con gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, assume particolare significato secondo le Indicazioni CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e secondo le Indicazioni Nazionali (DPR 11 febbraio 2010).

È considerata con attenzione particolare la crescente connotazione multi etnica e multi religiosa dei bambini/e presenti nella scuola, attivando processi educativi d'intesa con la famiglia, promuovendo chiara identità religiosa aperta all'incontro e al dialogo interreligioso, senza alcuna discriminazione. Ogni docente, all'interno della sezione, attua settimanalmente l'insegnamento della religione cattolica.

La scuola aderendo alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

2.4 Scuola di appartenenza Fism

La nostra scuola, in quanto scuola associata all'Adasm-Fism, si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli (Provinciale, Regionale, Nazionale) e può beneficiare quindi di un collegamento organico e stabile con le altre scuole del territorio.

La scuola dell'infanzia Adasm-Fism si propone come:

- scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso;
- scuola inclusiva, dove l'accoglienza non è solo un "tempo" della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino considerandolo non solo nella sua specificità e originalità, ma come creatura e progetto d'amore di Dio. Scuola dove si imparano a valorizzare le differenze perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma l'essenza stessa della scuola;
- scuola che, accanto alla centralità dell'alunno, valorizza anche quella dell'adulto (docente – educatore – genitore – operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere. Adulto capace di essere testimone coerente di significatività delle regole e del progetto educativo;
- scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi e accettare, di incontrare ed accogliere l'altro.

2.5 Analisi territoriale

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Sarnico è un comune della provincia di Bergamo, in Lombardia; è situato sulla sponda occidentale del Lago d'Iseo, dove lo stesso confluisce nel fiume Oglio e dista circa 25 km dal capoluogo orobico. Considerato geograficamente il capoluogo del Sebino Meridionale, fa da crocevia obbligato tra la sponda bergamasca e quella bresciana del lago di Iseo su cui si affaccia.

La sua posizione ha contribuito non poco al suo sviluppo, infatti per anni è stato uno dei comuni più ricchi d'Italia.

POPOLAZIONE

I dati anagrafici, aggiornati ad agosto 2022, evidenziano la presenza di 6835 abitanti.

La popolazione sarnicese si pone in media con la popolazione europea che ha visto la diminuzione delle nascite e l'aumento dell'età di vita.

2.6 Educare in un mondo che cambia



Il benessere di ogni bambino è alla base del nostro lavoro ed è possibile viverlo ogni giorno grazie alla collaborazione tra genitori, CdA, operatori e scuola.

Partendo dal presupposto che il bambino sia un essere pensante e quindi protagonista della sua crescita, compito delle insegnanti è quello di offrirgli la possibilità di creare un rapporto significativo tra sé e l'ambiente circostante.

Si lavora per il soddisfacimento dei bisogni affettivi e cognitivi dei bambini, oltre che alla loro cura e al loro benessere.

L'azione educativa è in continuo mutamento per seguire i cambiamenti del mondo: la finalità è quella di trovare delle risposte alle domande che riguardano l'esistenza di ciascun individuo.

*La professionalità dell'insegnante
si realizza non solo all'interno della sezione,
nel rapporto con i propri bambini e con le famiglie,
ma si esplica anche in un ambito di collegialità
e questo comporta la capacità e la finalità comune di
saper interagire in un gruppo, in modo positivo e costruttivo,
di saper lavorare, condividere e progettare con altri adulti,
tenendo presente la globalità dell'ambiente scuola,
nel rispetto della professionalità
di ogni membro dell'istituto.*

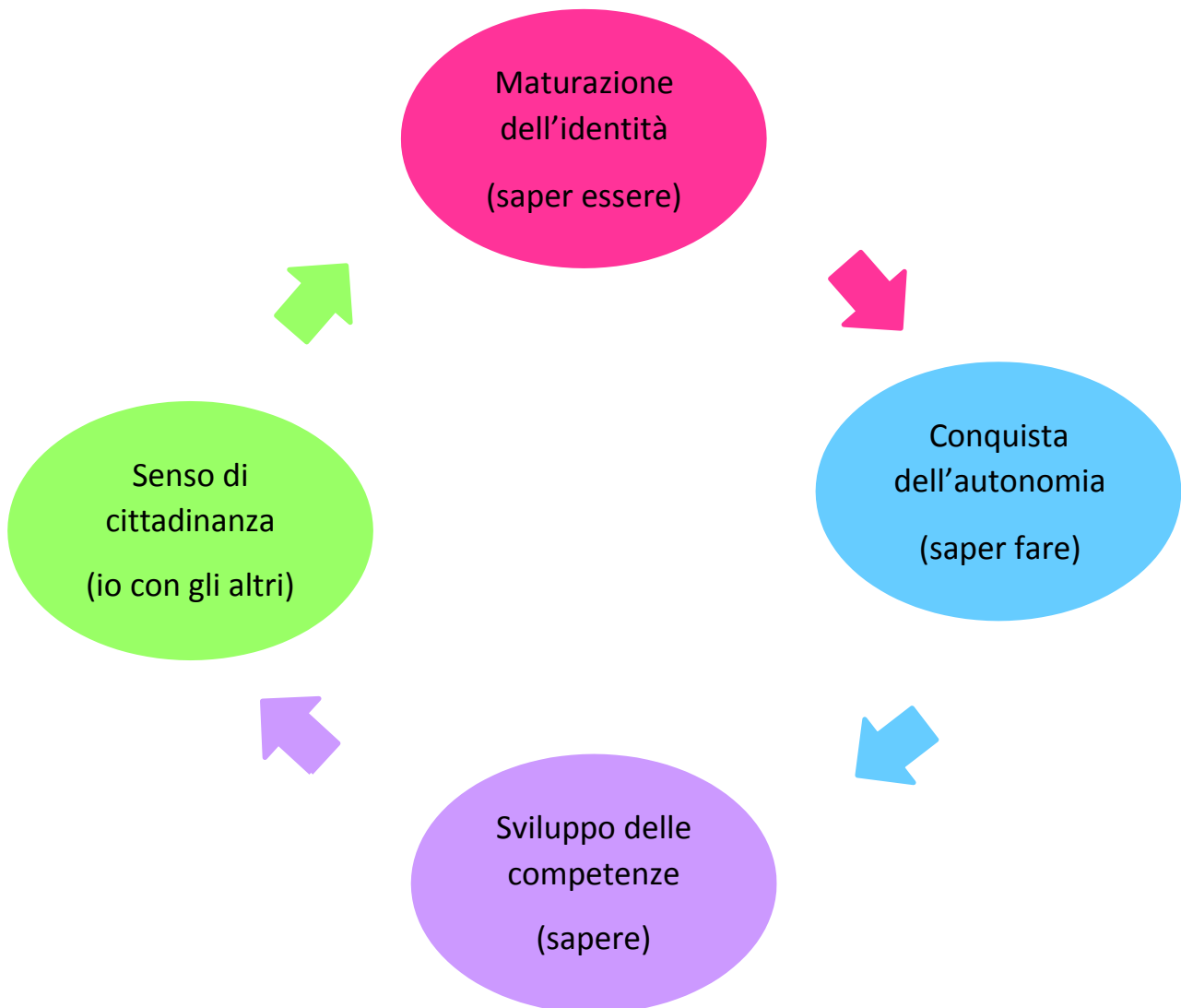
*L'infanzia non è una gara a chi cammina prima,
parla prima, legge prima...
l'infanzia è una fase della vita e ogni bimbo
ha il diritto di imparare nel rispetto dei suoi tempi.*



3. LE SCELTE STRATEGICHE

3.1 Le finalità

La nostra scuola si fa promotrice della formazione e dello sviluppo globale e integrale della personalità dei bambini, rendendoli protagonisti attivi del proprio percorso educativo/didattico, che si esplica nel raggiungimento delle seguenti finalità (secondo le indicazioni nazionali per il curricolo 2012, tenendo conto anche delle indicazioni nazionali e nuovi scenari emessi con circolare MIUR del 1 marzo 2018).



3.2 Traguardi attesi in uscita

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza sono:

IL BAMBINO

- ✓ Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ✓ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ✓ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ✓ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ✓ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- ✓ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana;
- ✓ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- ✓ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi, ricerca soluzioni a problematiche di vita quotidiana;
- ✓ È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- ✓ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

3.3 Campi di esperienza

Gli obiettivi generali della scuola si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione – 2012. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini.

IL SÈ E L'ALTRO

- Riguarda lo sviluppo emotivo del bambino e delle sue abilità di tipo socio-relazionale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Contribuisce alla crescita del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo e della motricità.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Relativo all'esplorazione della realtà, alla riflessione sulle esperienze.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il campo in cui il bambino impara a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, a conversare, a dialogare, a giocare con la lingua e si avvicina progressivamente alla lingua scritta.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Esprimere pensieri e emozioni con immaginazione e creatività. Considera tutte le attività inerenti alle espressioni manipolative, visive, sonore, musicali, drammatico-teatrali.

4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

4.1 La programmazione annuale

La programmazione annuale della nostra scuola dell'infanzia è l'elaborazione di una progettazione aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per promuovere la maturazione globale del bambino è importante soffermarsi anche sulla dimensione religiosa; proprio per questo motivo viene sviluppato un progetto annuale di IRC che non presuppone o richiede adesioni di fede, ma vuole invece fornire ai bambini una formazione educativa che li accompagni a scoprire se stessi e gli altri. [vedi allegati]

4.2 I progetti

PROGETTO "MIPREPARO ALLA SCUOLA PRIMARIA"

GRUPPO GRANDI

Una seduta settimanale di un'ora e trenta per dieci incontri da gennaio a maggio.

Il progetto ha come obiettivo l'acquisizione e lo sviluppo dei prerequisiti necessari per la scuola primaria.

Attraverso la sperimentazione motoria dei concetti da apprendere i bambini interiorizzeranno il vissuto per poi sperimentarlo anche graficamente attraverso la somministrazione di schede.

Il gioco e la partecipazione attiva saranno le modalità privilegiate per lo svolgimento del laboratorio.

PROGETTO GRAFO MOTORIO

GRUPPO MEZZANI

Un pomeriggio a settimana in sezione da gennaio a maggio.

Il progetto grafo motorio nasce dalla volontà di favorire ai bambini mezzani un futuro approccio alla scrittura che li stimoli attraverso il gioco, il fare attivo, il movimento e la curiosità.

I bambini saranno accompagnati passo dopo passo alla sperimentazione di quei movimenti sempre più piccoli e precisi che permetteranno loro di sviluppare e potenziare la motricità fine.

PROGETTO "GIOCANDO SI IMPARA"

GRUPPO PICCOLI

Una mattina a settimana in sezione.

Il gioco costituisce la caratteristica dominante del comportamento infantile.

È per tale motivo che questo progetto si fonda sul riconoscimento dell'importanza del gioco e delle condotte

ludiche nella vita del bambino e nel suo percorso di crescita. Attivare la “dimensione ludica” vuol dire mettere al centro del progetto educativo il bambino con il suo fare, il suo dire e il suo pensare.

All'interno del progetto verrà data molta importanza all'acquisizione di quei comportamenti/regole utili alla convivenza nei contesti comunitari.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

GRUPPO PICCOLI-MEZZANI-GRANDI

Una seduta a settimana di un'ora da ottobre a dicembre.

Muoversi, correre, saltare e rotolare sono solo alcuni dei movimenti che i bambini compiono quotidianamente, in modo spontaneo.

Queste sono attività che fanno parte di numerosi giochi dell'infanzia e che in sé racchiudono competenze che contribuiscono allo sviluppo del bambino.

Attraverso il gioco, il movimento e la gioia che ne scaturisce il bambino impara.

L'attività psicomotoria nella scuola dell'infanzia è centrale e il bambino è considerato nella sua globalità: corpo e mente sono tra loro profondamente interagenti.

In questo senso, l'attività psicomotoria, grazie ad una profonda attenzione al bambino, sviluppa e favorisce la maturazione di competenze strettamente connesse tra loro: relazionali, affettive, motorie, cognitive.

PROGETTO IN SICUREZZA CON PILU'

GRUPPO PICCOLI-MEZZANI-GRANDI

La nostra scuola ritiene molto importante educare i bambini ad alcune norme di sicurezza.

Attraverso il racconto di una storia finalizzata e la costruzione di un draghetto, i bambini avranno la possibilità di sperimentare le prime norme di sicurezza e seguire le istruzioni per il piano di evacuazione.

Tre volte all'anno i bambini e il personale tutto, saranno coinvolti in una prova di evacuazione dove la responsabile verificherà: tempo impiegato, percorso e atteggiamento dei bambini e delle insegnanti, verifica della presenza dell'elenco di ogni classe al punto di ritrovo.

PROGETTI CONTINUITA' NIDO-INFANZIA E INFANZIA-PRIMARIA

Consapevoli del diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano, la nostra scuola organizza alcuni incontri volti alla conoscenza dell'ambiente e del personale che i bambini incontreranno nella loro futura esperienza scolastica.

La continuità tra l'Asilo Nido e la scuola dell'infanzia avviene con:

- Visite dei bambini del Nido presso la scuola dell'infanzia o viceversa con attività strutturate;
- Conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario;
- Partecipazione con i genitori a Open Day e giornate dell'ambientamento.
- Colloqui e passaggio di informazioni tra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia;

Per favorire il passaggio dei bambini alla Scuola Primaria di Sarnico viene seguito un protocollo d'intesa che prevede i seguenti momenti di incontro:

- Settembre: accoglienza alunni classi prime.
Il primo giorno di scuola tutti i bambini vengono accolti dalle insegnanti della Scuola Primaria insieme ad una/due insegnanti della Scuola dell'Infanzia;
- Novembre: restituzione delle informazioni alla Scuola dell'Infanzia e stesura del progetto di continuità tra i due ordini di scuola;
- Gennaio: scelta delle date e dei docenti che eseguiranno le prove relative ai prerequisiti;
- Aprile: visita alla scuola primaria con attività;
- Maggio/Giugno: somministrazione prove condivise come conclusione del progetto e come supporto per la formazione delle classi.
- Giugno: incontro tra le insegnanti delle due scuole e per passaggio di informazioni attraverso la compilazione di un modello prestabilito.

4.3

Le risorse della scuola come sistema integrato



4.4

Le risorse umane della scuola

Il Consiglio di Amministrazione

Il nostro ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti membri:

Sig.ra Ornella Lazzari	Presidente/Dirigente Scolastico
Sig. Piero Lelli	Vicepresidente/Responsabile risorse economiche
Sig.ra Cristina Campigli	Amministratore/Responsabile inclusione
Sig.ra Zucchetti Irene	Amministratore/Responsabile rapporti con le famiglie

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

La Presidente ed i Consiglieri svolgono le loro funzioni a titolo gratuito.

La segreteria

La segreteria della nostra scuola è gestita dalla Sig.ra Varinelli Mara.

È aperta da settembre a luglio tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30.

Telefono: 035/910522 E-mail: info@asilosarnico.it

La coordinatrice, il personale docente e ATA

La coordinatrice della scuola, Sig.ra Katia Cadei, ha il ruolo di direzione e coordinamento dell'attività didattica, della supervisione e della verifica delle attività scolastiche dell'ente. Viene affiancata da una referente coordinatrice, la Docente Laura Lancini. Insieme formano l'equipe di coordinamento.

Il personale docente è composto da:

- Sezione n. 1: GIRASOLI Valentina Bettoni
- Sezione n.2: ORCHIDEE Laura Lancini
- Sezione n.3: TULIPANI Arianna Riboli
- Sezione n.4: CICLAMINI Laura Belotti
- Sezione n.5: GIRASOLI Anna Laidelli
- Insegnanti trasversali: Francesca Mambretti/Federica Valentino
- Inserviente: Giuseppina Patelli
- Inserviente: Zmorda Oueslati

Il personale esterno

Altre risorse che contribuiscono al buon funzionamento della comunità scolastica sono: tirocinanti, esperti per i laboratori, volontari e assistenti ad personam.

5. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La nostra scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti, nel rispetto della normativa per la sicurezza sul lavoro, tutto il personale, in base alle proprie mansioni e/o incarichi, partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento. La formazione generale e specifica dei lavoratori comprende:

- Corso della sicurezza;
- Corso prevenzione incendi;

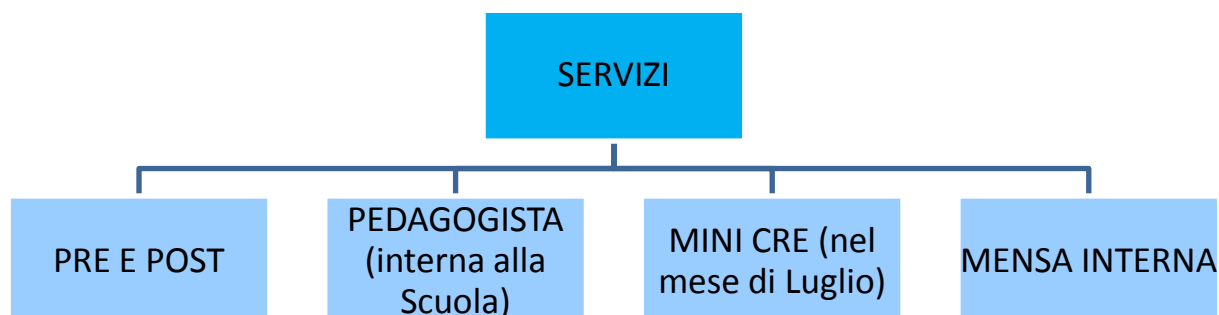
- Corso primo soccorso;
- Corso HACCP.

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, sono importanti elementi della qualità del servizio scolastico. Per questo motivo, oltre ai precedenti corsi, il personale docente, partecipa ad ulteriori corsi d'aggiornamento con diverse tematiche scelte in base ai bisogni emersi nel Collegio Docenti, come ad esempio:

- Formazioni culturali e disciplinari;
- Formazioni didattico-metodologiche;
- Formazioni relazionali e comunicative;
- Formazioni organizzative e gestionali.

Inoltre, tutti gli insegnanti, partecipano ogni anno al corso di aggiornamento dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) all'interno della scuola dell'infanzia.

5.1 I servizi



Pre e post

I servizi di pre e post scuola sono facoltativi e a pagamento.

Il servizio di anticipo è attivato dalle ore 07.30 alle ore 08.30 e quello di posticipo dalle ore 16.00 alle ore 18.00 ed è comprensivo di merenda.

Pedagogista e consulente

La nostra scuola si avvale della collaborazione della pedagogista, la Dott.ssa Katia Cadei a cui è affidata la gestione di uno "spazio ascolto" a supporto delle famiglie a cui si accede previo appuntamento. La dott.ssa Cadei affianca anche le Docenti della Scuola dell'Infanzia e le Educatrici

del Nido, all'interno dei rispettivi collegi docenti a favore della definizione della programmazione didattica e nella strutturazione di azioni educative mirate a favore di bisogni specifici di alunni o del gruppo sezione.

La Dott.ssa Cadei copre il ruolo di coordinatrice della struttura Scolastica, all'interno dell'equipe di coordinamento.

Mensa interna

La scuola dispone di una mensa interna dove i pasti vengono interamente cucinati in loco.

Il menù dei bambini, suddiviso in MENU' ESTIVO e MENU' INVERNALE, è approvato dall'ATS e curato da un medico nutrizionista. Copia integrale del menù viene consegnata ai genitori che ne fanno richiesta ed appesa nella bacheca dei genitori. Ogni eventuale variazione viene annotata sul menù e comunicata alle famiglie.

Particolari esigenze dietetiche devono riguardare motivi di salute documentati da certificato medico da consegnare in direzione.

È possibile richiedere variazione al menù per motivi religiosi.

Il cibo viene servito ai bambini dalle insegnanti formate con specifico corso sulle norme igieniche da rispettare.

Mini Cre

Il Mini Cre è un servizio a pagamento che la nostra scuola offre per supportare le famiglie durante il mese di luglio.

La durata del servizio è di quattro settimane, dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 16.00.

I servizi di anticipo e posticipo durante il minicre, facoltativi e a pagamento, verranno attivati solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Gli operatori coinvolti organizzeranno e proporranno ai bambini attività, laboratori, giochi e gite che consentano loro di vivere quattro settimane divertenti e spensierate nell'attesa delle vacanze estive.

5.2 Il temposcuola

L'attività scolastica si svolge da settembre a giugno. Il calendario scolastico, in quanto scuola autonoma, viene steso in collaborazione tra il personale docente e il CDA tenendo in considerazione il calendario ministeriale e soprattutto le esigenze delle famiglie.

L'orario è articolato dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 16.00 con possibilità di uscita intermedia alle 12.30. È possibile poi usufruire dei servizi facoltativi e a pagamento di ANTICIPO dalle 07.30 alle 08.30 e POSTICIPO dalle 16.00 alle 18.00.

Le date dell'OPEN DAY e le ISCRIZIONI sono fissate tra i mesi di novembre e febbraio.

Le giornate dell'ACCOGLIENZA sono organizzate nei mesi di maggio/giugno.

LA NOSTRA GIORNATA

07.30 –08.30	SERVIZIO DI ANTICIPO
08.30 –09.00	ACCOGLIENZA IN SEZIONE
09.00 –09.30	FRUTTA E IGIENE PERSONALE
09.30 –11.00	ATTIVITA' o LABORATORI PER FASCE D'ETA'
11.00 –11.30	IGIENE PERSONALE E PREPARAZIONE AL PRANZO
11.30 –12.15	PRANZO
12.30 –12.40	USCITA STRAORDINARIA
12.15 –13.30	CANTI, BALLI E GIOCO LIBERO (in giardino o nei saloni) E MOMENTO IGIENE PERSONALE
13.30 –15.00	MOMENTO DEL RIPOSO (per i piccoli)
13.45 –15.00	ATTIVITA' POMERIDIANE IN SEZIONE o LABORATORI
15.00 –15.30	IGIENE PERSONALE, RIORDINO DELLA SEZIONE
15.30 -16.00	USCITA
16.00 – 18.00	SERVIZIO DI POSTICIPO

5.3 Lo spazio scuola e le sezioni



Le sezioni, così come vengono strutturate ed organizzate nella nostra scuola, parlano, fanno educazione, accoglienza, apprendimento, trasmettono un'idea di bambino e di adulto **in relazione**. Gli spazi presentano la scuola: è attraverso di essi che si comunicano implicitamente modi di stare, di muoversi e di parlare con gli altri, di assumere abitudini e piccole regole di convivenza.

Le nostre sezioni sono ampie, luminose e così strutturate:



INGRESSO

- LUOGO DI INCONTRO
- SALUTO



SALONE

- SOCIALIZZAZIONE
- CONFRONTO CON IL GRANDE GRUPPO



SEZIONE

- CONFRONTO CON L'INSEGNANTE
- INCONTRO TRA BAMBINI



SERVIZI IGIENICI

- SVILUPPO DELL'AUTONOMIA
- PRATICHE DI IGIENE PERSONALE



PALESTRA

- PROMOZIONE SVILUPPO MOTORIO
- AMBIENTE AMPIO



AULA POLIVALENTE

- APPRENDIMENTI SPECIFICI
- LABORATORI



STANZA DEL VELIERO

- SOCIALIZZAZIONE
- ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE



GIARDINO

- ATTIVITÀ OUTDOOR
- SOCIALIZZAZIONE



NIDO

- EDUCAZIONE E ASSISTENZA DEI PIÙ PICCOLI

5.4 Una scuola inclusiva

“L’educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando le diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione.”

(Unesco 2000)

La progettazione dell’inclusione scolastica prevede, nella nostra scuola dell’infanzia, l’assunzione e l’attuazione dei principi dell’educazione inclusiva e della normativa dello stato in materia di:

- 1) Disabilità;
- 2) Bisogni educativi speciali (BES);
- 3) Misure compensative e dispensative;
- 4) Rapporti scuola-famiglia-territorio;
- 5) Interculturalità.

L’ottica è quella di passare da una logica di INTEGRAZIONE a una logica di INCLUSIONE.

INTEGRAZIONE	INCLUSIONE
RIGUARDA IL SINGOLO ALUNNO INTERVIENE PRIMA SUL SOGGETTO E POI SUL CONTESTO INCREMENTA UNA RISPOSTA SPECIALE	RIGUARDA TUTTI GLI ALUNNI INTERVIENE PRIMA SUL CONTESTO E POI SUL SOGGETTO TRASFORMA LA RISPOSTA SPECIALE IN NORMALITÀ

Bambini diversamente abili

La scuola si propone di utilizzare il seguente iter per garantire una corretta e attenta accoglienza:

- Richiesta e lettura della documentazione di certificazione;
- Passaggio di informazioni con le educatrici del Nido eventualmente frequentato;
- Colloquio con la famiglia finalizzato allo scambio di informazioni;
- Osservazione del bambino, con attenzione particolare ai suoi punti di forza, dei suoi comportamenti e dello stile relazionale con pari e adulti;
- Colloqui con gli specialisti che hanno redatto la documentazione;
- Stesura del PEI;

- Realizzazione delle attività programmate secondo il PEI e la programmazione di sezione;
- Verifica e valutazione degli obiettivi prefissati;
- Incontro con le insegnanti della scuola primaria per passaggio informazioni.

Bisogni Educativi Speciali

- Individuazione soggetti a rischio;
- Difficoltà linguistiche;
- Svantaggio socio economico;
- Svantaggio culturale;
- Disagi comportamentali/relazionali;
- Altre difficoltà.

Inclusione alunni stranieri

Nella nostra scuola sono presenti bambini stranieri.

Questi bambini e le loro famiglie vedono nella scuola un'importante occasione che permette un migliore inserimento nel nuovo contesto sociale in cui si troveranno a vivere.

Nel caso di difficoltà importanti di comunicazione linguistica verranno attivati canali facilitatori, quali coinvolgimento di altri genitori o persone della stessa nazionalità, che abbiano migliore padronanza della lingua italiana, per svolgere i colloqui con i genitori.

La priorità degli interventi didattici per i bambini di madrelingua diversa sarà centrata sulla conoscenza di base della lingua italiana in modo da permettere un graduale inserimento ed inclusione nel gruppo sezione e nella scuola.

L'obiettivo principale sarà quello di migliorare le relazioni interpersonali con i bambini e le insegnanti.

Misure compensative/dispensative

Gli strumenti dispensativi e compensativi sono **misure e strumenti** che aiutano i bambini con Bisogni Speciali a ridurre gli effetti del disturbo, predisponendo una **modalità di apprendimento più adatta alle loro caratteristiche**.

In particolare gli **STRUMENTI COMPENSATIVI** sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo.

Le **MISURE DISPENSATIVE** riguardano la **dispensa da alcune prestazioni, i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione**.

Rapporti scuola-famiglia-territorio

Tutto deve iniziare da una buona relazione con il bambino e con la sua famiglia, di cui ci si vuole prendere cura, convinti che l'apprendimento possa avvenire solo in un contesto sereno in cui ci si senta accolti pienamente e non giudicati.

Verranno condivise osservazioni, finalità e strategie di intervento con la famiglia attraverso colloqui o incontri di formazione.

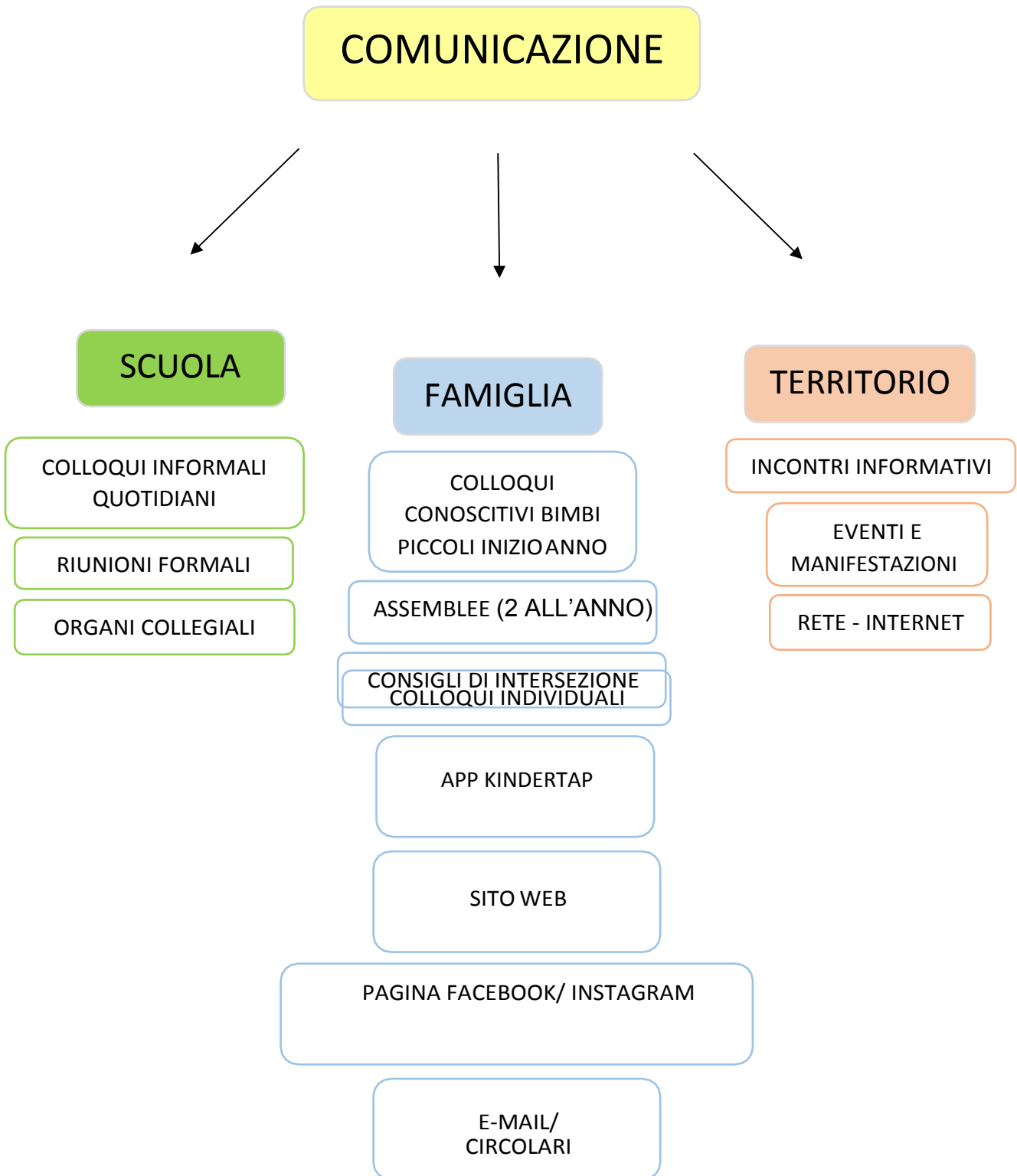
A seguito dell'attuazione del programma condiviso precedentemente, il percorso si concluderà con un colloquio di verifica scuola-famiglia e se necessario consiglio per eventuale invio a consulenza specialistica.

Interculturalità

La complessità della società attuale e la ricchezza degli scambi che vi avvengono, richiedono che le future generazioni siano dotate di "teste ben fatte" piuttosto che di "teste ben piene" (Morin, 2000), per contribuire attivamente e positivamente ad un mondo sempre più vario e plurale. La presenza nelle scuole di bambini e famiglie con diverse appartenenze etniche, linguistiche, culturali e religiose rende in realtà solo più visibile la multiculturalità che caratterizza comunque ogni contesto sociale e educativo rendendo fondanti nel progetto i temi dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze e delle storie di tutti e di ciascuno.

L'educazione interculturale non è quindi un intervento compensativo o un'attività/laboratorio aggiuntivo che si colloca in un momento prestabilito e definito dell'orario scolastico, ma viene assunta come normalità e sfondo integratore dell'educazione all'interno del nostro servizio. L'educazione interculturale viene così intesa come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano) per la costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali, linguistiche, etniche e religiose.

5.5 La comunicazione



5.6 La valutazione

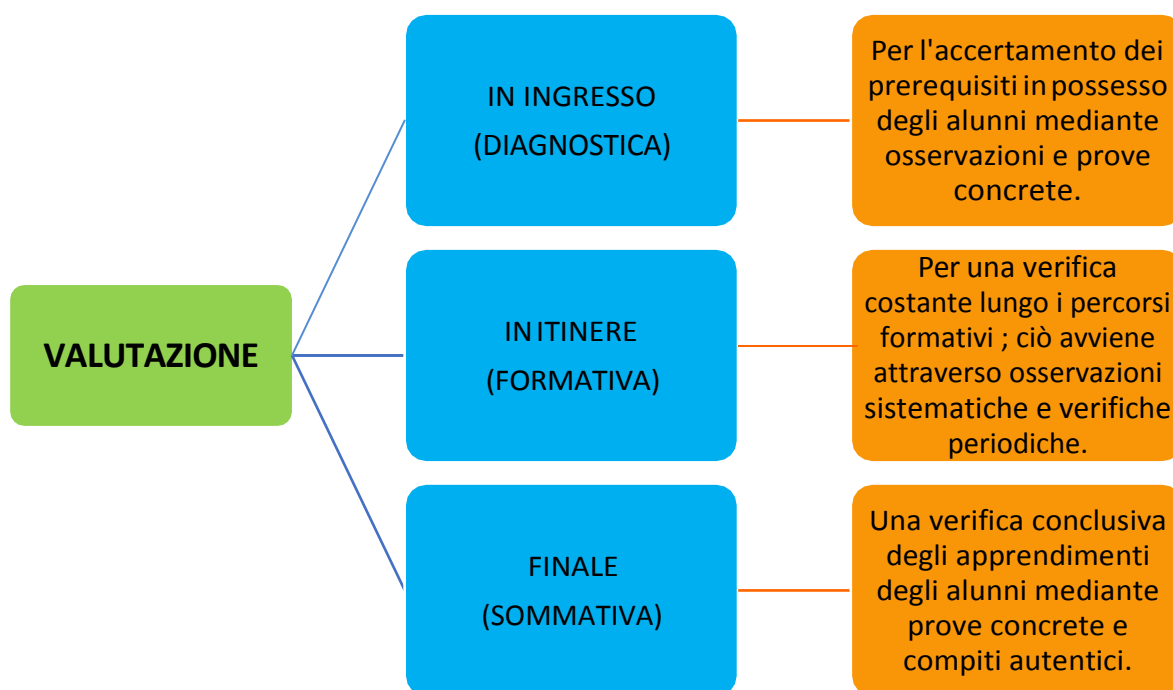
La valutazione dell'azione educativo-didattica è un processo che, pur prevedendo dei momenti calendarizzati nel corso dell'anno scolastico nel gruppo di lavoro del servizio, si realizza in forma costante nel corso dell'anno scolastico, secondo un modello di ricorsività continua tra progettazione–attuazione–verifica–riprogettazione.

La valutazione è resa possibile anche grazie alla documentazione sistematica, che comprende materiali di tipo verbale e grafico raccolti anche con mezzi multimediali (disegni, fotografie, audio e videoriprese, trascrizione di dialoghi ecc.) e rende concretamente visibile il percorso educativo didattico. In questo modo è possibile la restituzione e condivisione delle esperienze anche con i bambini e le famiglie, per raccogliere la loro voce diretta rispetto alla quantità e qualità degli apprendimenti conseguiti.

La valutazione non è diretta a classificare i bambini, ma serve a conoscerli e ad accompagnarli nello sviluppo delle potenzialità individuali.

Inoltre, la valutazione vuole essere uno strumento per aiutare i bambini a superare le difficoltà che possono incontrare e raggiungere risultati migliori.

La valutazione è così strutturata:



6. GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali come indicato dall'Art.3T.U.297/1994 sono previsti per ogni ordine di scuola, si occupano della gestione della realtà scolastica e, a seconda del loro livello, hanno competenze e funzioni diverse: consultiva, propositiva e deliberante.

A norma degli Art.5 e successivi del T.U. gli organi collegiali sono:

Assemblea di classe

È composta da insegnanti e da tutti i genitori della classe.

Le sue competenze riguardano l'elezione dei rappresentanti di classe e la proposta inerente ad aspetti educativi e didattici.

I rappresentanti di classe hanno il compito di collaborare per una migliore concretizzazione del progetto educativo, promuovere e sostenere i valori della scuola, favorire il dialogo tra docenti, dirigente, genitori, alunni e sensibilizzare i genitori alla partecipazione attiva della vita scolastica.

Consiglio di intersezione

È un organo esclusivo della Scuola dell'Infanzia presieduto dal Dirigente Scolastico e composto: dalla Coordinatrice, dagli insegnanti della sezione, da un rappresentante ATA e da n. 1 rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

È il "luogo" in cui le diverse componenti scolastiche si riuniscono con lo scopo di confrontarsi per ottimizzare l'azione educativa - didattica.

Collegio Docenti

È formato dalla coordinatrice e da tutto il personale docente in servizio nell'anno scolastico in corso. Ha potere deliberante ed è responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia.

Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica della scuola e programmare attività e interventi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le riunioni avvengono in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Coordinatore o su richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Assemblea dei genitori

L'Assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori degli alunni frequentanti.

Si riunisce dietro convocazione della Scuola o su auto convocazione (previa richiesta scritta ed autorizzazione del Legale Rappresentante) per esaminare, discutere, proporre interventi ed, in generale, interagire con l'Istituzione Scolastica.

Comitato genitori

Il Comitato genitori, che non è un organo collegiale, è composto dai rappresentanti dei genitori che collaborano proficuamente con il CDA e i docenti al fine di migliorare costantemente l'offerta formativa con proposte, iniziative a favore della struttura, della didattica e degli alunni

7. PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

Il processo di autovalutazione è un momento condiviso che aiuta le componenti della scuola a ripensare, migliorare e condividere, per e con le famiglie, le linee del progetto educativo alla luce del nuovo scenario sociale.

Infatti, anche il documento ministeriale inerente le "Linee pedagogiche del servizio integrato zerosei" definisce la valutazione del contesto educativo come un processo essenziale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli.

Quindi si ritiene importante che riflessione e dialogo siano gli elementi chiave per un approccio alla valutazione fondato sul confronto all'interno di un gruppo di lavoro che diviene consapevole delle proprie azioni e dei propri "pensieri", in un ciclo continuo di progettazione, realizzazione, riflessione e miglioramento.

La valutazione di contesto prevede una fase di accertamento, la raccolta di informazioni e un periodo di osservazione. I processi di autovalutazione aiutano a essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- maggiormente capaci di ricollocarsi, come scuola, in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole FISM e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale.

La definizione del percorso di autovalutazione si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento e fornirà quei dati utili a rilevare collegialmente le aree su cui tornare a riflettere, discutere e prendere decisioni.

La nostra scuola ritiene dunque che la valutazione debba esser realizzata con uno strumento costruito confrontando le idee di qualità elaborate da tutte le componenti della realtà scolastica.

Il primo passo quindi consiste nella esplicitazione da parte del collegio docenti della propria rappresentazione dei livelli ottimali in cui si dovrebbe realizzare la proposta educativa della nostra scuola. A tal fine attraverso la predisposizione di una griglia concordata a livello di rete territoriale, il collegio docenti andrà ad elencare le situazioni ottimali e le azioni più efficaci per fare in modo che la scuola produca la più alta qualità possibile nella realtà in cui si trova a lavorare.

Lo strumento di autovalutazione e' strutturato in quattro aree

- Stesura documenti programmatici, progetto educativo, piano triennale dell'offerta formativa, programmazione didattica
- Qualità della proposta educativa offerta ai bambini
- Gestione del rapporto con i genitori
- Rapporti con il territorio

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- 1- I bambini piccoli dormono in sezione e ciò non permette di realizzare a pieno le attività mirate con il mezzani e grandi al pomeriggio

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA A.S. 2022/23

La Scuola ospita n. 5 sezioni, quali:

1-	Sezione Margherite	Insegnante: Bettoni Valentina
2-	Sezione Orchidee	Insegnante: Lancini Laura
3-	Sezione Tulipani	Insegnante: Riboli Arianna
4-	Sezione Ciclamini	Insegnante: Belotti Laura
5-	Sezione Girasoli	Insegnante: Laidelli Anna
	Insegnanti di supporto	Mambretti Francesca e Valentino Federica

Accessi e orari:

Tutti i bambini entrano e escono dal cancello principale accompagnati e ritirati da un solo adulto, maggiorenne e delegato. L'ingresso è dalle ore 8.30 alle ore 9.00, mentre l'uscita è dalle 15.30 alle 16.00. Le persone che portano e ritirano gli alunni dovranno attendere all'esterno della struttura scolastica, nello spazio dedicato alla propria sezione.

ATTENZIONE: l'uscita alle ore 12.30 è consentita previa richiesta scritta all'insegnante.

Gli incontri con il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione, la Coordinatrice o il personale docente dovranno essere concordati tramite appuntamento.

Orario Segreteria

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, su appuntamento.

Telefono: 035 910522

E-mail: info@asilosarnico.it

SERVIZIO PRE/POST SCUOLA

Il servizio di PRE/POST SCUOLA si svolgerà a partire da LUNEDÌ 5 SETTEMBRE dalle ore 07.30 alle ore 08.30 e dalle ore 16.00/18.00 (solo per i bambini che ne hanno fatto richiesta).

I bambini dovranno essere accompagnati o ritirati da UN SOLO adulto di fronte alla porta d'ingresso principale.

Lì attenderete il personale addetto che accoglierà i bambini e li accompagnerà all'interno della struttura scolastica dove potranno aspettare l'arrivo dei compagni giocando in salone.

I genitori NON potranno entrare per alcun motivo né sostare all'ingresso con il personale se non per comunicazioni rapide.

OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022-23

SARNICO E IL LAGO D'ISEO

Natura e fantasia: scopriamo le meraviglie del nostro territorio



PREMESSA

L'intento del nostro progetto per l'anno Scolastico 2022/23 è quello di immergerci nel tema della natura, del nostro territorio e del lago d'Iseo.

A seguito dell'osservazione effettuata sui bambini frequentanti lo scorso anno scolastico, essi erano alla continua ricerca del diretto contatto con la natura e con l'ambiente circostante.

Il corpo docente ha così pensato ad un percorso educativo-didattico che stimoli nel bambino la curiosità, l'esplorazione, la conoscenza, la sperimentazione, l'interesse e il piacere del fare.

Il nostro scopo è quindi quello di far conoscere al bambino il territorio in cui vive, sollecitandolo ad acquisire competenze e a far propri dei modelli di comportamento al fine di rispettare ciò che lo circonda.

Noi insegnanti siamo fortemente ispirate dall'idea di "PERSONA" dotata di competenze da sviluppare in modo autonomo.

"Aiutami a fare da solo" sarà in nostro principio.

Accompagneremo e sosterrremo i bambini in modo attento, delicato, umile, paziente, responsabile, attivo e competente.

Forniremo ai bambini tutti gli strumenti materiali per sviluppare abilità e competenze, rispettandone tempi e modalità.

Porteremo i bambini ad agire liberamente nell'ambiente, li lasceremo sperimentare senza sostituirci mai a loro ma saremo pronte ad intervenire in caso di necessità.

Il motore dell'apprendimento, guida del nostro percorso, sarà la curiosità dei bambini: ci lasceremo guidare dagli interessi e dai bisogni che emergeranno in ogni sezione, tenendo ben presente il filo conduttore e gli obiettivi, studiati e concordati collegialmente.

Percorreremo strade diverse per raggiungere tutti la stessa meta!

METODOLOGIA

La metodologia che andremo ad utilizzare nel nostro "agire quotidiano", condivisa da tutto il gruppo insegnanti, si basa su alcuni elementi fondamentali che elenchiamo di seguito.

- PROGETTAZIONE APERTA E FLESSIBILE che permetta ad ogni bambino di elaborare il suo processo di crescita.
- VALORIZZAZIONE DEL GIOCO come risorsa privilegiata di apprendimento. Permettendo al bambino di sperimentare giocando si consolidano e si sviluppano nuove importanti competenze cognitive e socio-affettive.
- VALORIZZAZIONE DI SPAZI E MATERIALI (una scuola a misura di bambino) ideati e predisposti con consapevolezza per incidere in maniera significativa sulla qualità delle esperienze dei bambini, oltre che per favorirne l'autonomia.

Ogni sezione è organizzata con stimoli di pre-didattica.

- CIRCLE TIME, DIALOGO E MOMENTI DI DEMOCRATICITÀ utili per confronto, scambio, arricchimento reciproco e per la valorizzazione del “pensare con la propria testa”.
- UTILIZZO DEL PROBLEM SOLVING che consiste nel problematizzare la realtà in modo tale che il bambino formuli e verifichi ipotesi per arrivare alla costruzione di nuove conoscenze.
- COOPERATIVE LEARNING/PICCOLI GRUPPI: specifica metodologia di insegnamento/apprendimento nella quale i bambini lavorano in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente. La collaborazione, atta al raggiungimento di un obiettivo comune, porterà alla costruzione di una nuova conoscenza.
- UTILIZZO DI INPUT VERBALI, VISIVI, DIGITALI comuni alle sezioni seguiti da momenti BRAIN STORMING utile a focalizzare l’attenzione dei bambini sul tema.
- VALORIZZAZIONE DI PROPOSTE, SUGGERIMENTI E CURIOSITÀ DEI BAMBINI per tutta la durata del progetto.
- APPRENDIMENTO PER TENTATIVI ED ERRORI nel quale il bambino cerca la soluzione ad un problema posto, effettuando un tentativo e verificando se ha prodotto l’effetto desiderato. In caso positivo il tentativo si trasformerà in una nuova conoscenza, in caso negativo il bambino procederà con un tentativo diverso.
- ATTIVITÀ OUTDOOR: svolgimento delle attività (ove possibile) all’aria aperta per dare qualità ai processi educativi attraverso la valorizzazione e l’utilizzo della grande ricchezza di stimoli che fornisce l’ambiente esterno e sfruttando gli infiniti collegamenti interdisciplinari.
- OSSERVAZIONE CONTINUA DEI BAMBINI per comprenderne le dinamiche relazionali, i comportamenti, le esigenze e valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi, al fine di riorganizzare ed adattare gli interventi educativi.
- VALUTAZIONE PER COMPITI AUTENTICI ovvero semplici compiti contestualizzati che vengono assegnati ai bambini per la risoluzione di problematiche verosimili.

Il compito autentico permette di valutare l’acquisizione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e quindi competenze.

Per concludere, nella pratica, ai bambini di tutte le sezioni verrà fornito un input comune all’inizio di ogni UDA.

Seguirà un brain storming per focalizzare l’attenzione sul tema per poi proseguire con momenti di dialogo in circle time utili a far emergere interessi e curiosità dei bambini.

Raccolti i dati, l’insegnante potrà iniziare a predisporre alcune attività e presentarle ai bambini.

Le curiosità, nonché le eventuali proposte dei bambini, saranno accolte e valorizzate anche durante il percorso; l’insegnante sarà quindi sempre pronta a riadattare la progettazione.

Ad attività conclusa, l’insegnante procederà con la valutazione e la sistemazione della documentazione prodotta.

OBIETTIVI

IL SE' E L'ALTRO		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad accettare il distacco dalla famiglia. • Conoscere nuovi compagni e amici. • Imparare le prime regole di vita comunitaria. • Imparare a comunicare e a relazionarsi con i pari e gli adulti. • Essere autonomo rispetto ai bisogni personali. • Saper affrontare nuove esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscersi e riconoscere i propri compagni. • Ripassare, riconoscere e rispettare le regole del vivere comune. • Riconoscere gli oggetti personali miei e dei mie compagni. • Comunicare in modo adeguato con compagni e adulti. • Esprimere i propri desideri e bisogni. • Condividere con i compagni giochi e materiali. • Rispettare il turno nel gioco e nella conversazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni positive con i compagni e gli adulti di riferimento. • Conoscere la funzione e l'utilizzo dei vari ambienti scolastici. • Riconoscere ed esprimere i propri desideri e necessità. • Saper risolvere conflitti. • Collaborare per realizzare dei progetti in comune. • Acquisire il senso del rispetto. • Sviluppare fiducia in sé e il giusto grado di autostima. • Conoscere ed accogliere le diversità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Prendere consapevolezza del proprio corpo. • Consolidare gli schemi corporei di base: camminare, correre, saltare. • Riconoscere la propria identità sessuale. • Saper rappresentare il corpo umano: uomo girino. • Favorire la coordinazione oculo-manuale. • Saper imitare semplici movimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la conoscenza del sé corporeo. • Consolidare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare e rotolare. • Percepire, nominare e disegnare il proprio schema corporeo. • Potenziare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica. • Interagire con gli altri nei giochi di movimento. • Percepire il proprio corpo, in relazione allo spazio. • Cercare di seguire i tempi ritmici con il corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare e consolidare la conoscenza del sé corporeo. • Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare e rotolare. • Riconoscere il proprio corpo, saper nominare le varie parti e saperle rappresentare. • Affinare la manualità fine, raggiungendo una buona coordinazione oculo-manuale. • Saper controllare il proprio corpo durante danze, ritmi e percorsi complessi da solo o in gruppo. • Saper eseguire movimenti corporei seguendo comandi vocali e ritmici.

DISCORSI E PAROLE		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio verbale per interagire e comunicare. • Ascoltare e comprendere semplici consegne e messaggi orali. Imparare ad ascoltare brevi racconti. • Ascoltare e memorizzare piccole filastrocche. • Leggere un'immagine. • Comunicare un semplice episodio personale. • Parla in modo comprensibile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio verbale per interagire e comunicare. • Arricchire il lessico. • Rispettare il tempo dell'ascolto e comprendere il racconto ascoltato. • Saper ripetere semplici filastrocche. • Leggere un'immagine e descriverne gli aspetti essenziali. • Saper raccontare esperienze personali in modo logico. • Si esprime in modo chiaro da un punto di vista fonologico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio verbale per comunicare con adulti e coetanei. • Sviluppare un repertorio linguistico adeguato all'esperienza. • Rispettare il tempo dell'ascolto e comprendere il racconto ascoltato. • Memorizzare filastrocche e canzoni. • Saper descrivere immagini con un adeguato linguaggio. • Saper verbalizzare bisogni, sentimenti e pensieri. • Esprimere vissuti emotivi di un momento della giornata. • Saper descrivere azioni collegate ai momenti della giornata. • Possiede tutti i fonemi. • Saper verbalizzare una storia raccontata. • Riconoscere la successione cronologica di un fatto narrato. • Saper riordinare in sequenze momenti di un racconto. • Riconoscere la successione cronologica di un fatto narrato. • Individuare relazioni temporali: prima, adesso, in futuro. • Avere la capacità di fare domande, formulare ipotesi e rispondere.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il mondo utilizzando i diversi canali sensoriali. • Saper individuare il cambiamento delle stagioni. • Si orienta nelle dimensioni temporale giorno / notte. • Si orienta nel tempo della giornata scolastica. • Saper riconoscere il proprio spazio scolastico. • Riordinare e raggruppare in base a un attributo. • Discriminare dimensioni: grande / piccolo. • Comprendere concetti topologici di base: dentro / fuori, sopra / sotto. • Saper riconoscere forme uguali. • Saper contare fino a 5 e saper rappresentare i numeri con le dita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il mondo attraverso i sensi. • Saper riconoscere la ciclicità delle stagioni. • Si orienta nella dimensione temporale ieri / oggi. • Si orienta nella dimensione temporale prima / adesso, adesso / dopo. • Orientarsi negli spazi della scuola. • Riordinare e raggruppare in base a un attributo. • Comprendere concetti topologici: davanti / dietro, sopra / sotto, lungo / corto, alto / basso, dentro / fuori. • Riconoscere, nominare e rappresentare figure geometriche. • Saper contare fino a 10, utilizzando le dita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. • Sapere la ciclicità delle stagioni. • Osservare e cogliere le trasformazioni naturali legate al tempo. • Saper riconoscere cronologicamente l'evoluzione nel tempo. • Si orienta nella dimensione temporale ieri – oggi – domani. • Orientarsi in autonomia negli spazi scolastici. • Esplorare e interagire con l'ambiente circostante. • Saper raggruppare per diversità. • Seriare fino a 5 grandezze. • Utilizzare ed organizzare spazi secondo la direzionalità destra / sinistra. • Utilizzare e organizzare spazi direzionali, orizzontale / verticale. • Riconoscere e denominare varie forme geometriche. • Conoscere linee rette, curve e spezzate. • Saper riconoscere spazi chiusi e aperti. • Saper contare fino a 20, in modo progressivo e regressivo. • Mettere in relazione numero e quantità da 1 a 10.

IMMAGINI, SUONI, COLORI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere i colori. • Conoscere i colori primari. • Descrivere immagini con parole semplici. • Saper riprodurre brevi e semplici ritmi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere tutti i colori. • Conoscere i colori primari e quelli che ne derivano, secondari. • Saper descrivere semplici immagini. • Saper riconoscere diversi suoni. • Saper riprodurre ritmi con semplici strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere tutti i colori. • Conoscere e combinare i colori primari per formare i colori secondari. • Saper distinguere i colori caldi e i colori freddi. • Saper descrivere delle immagini e i loro colori. • Saper riconoscere suoni di diversa natura. • Saper riprodurre ritmi anche con semplici strumenti.

VERIFICA:

La verifica verrà svolta a parti dall'osservazione dei bambini durante le attività didattiche; proseguirà attraverso lo svolgimento dei compiti di realtà ed infine si concluderà con la compilazione di griglie valutative, per definire al meglio il profilo di ogni singolo alunno.

OBIETTIVI TRASVERSALI



- Portare il bambino ad agire liberamente nell'ambiente, a fare da solo, ad operare scelte personali nel rispetto degli altri e delle regole con la consapevolezza che l'adulto è sempre presente e disponibile;
- Favorire lo sviluppo naturale sulla curiosità del bambino verso il mondo che lo circonda;
- Favorire la conoscenza di un linguaggio specifico in base all'età;
- Favorire l'apprendimento attraverso l'apertura al territorio per poter rispettare direttamente l'ambiente;
- Conoscere le diverse forme di vita e le loro principali relazioni, il legame uomo-ambiente e le regole da rispettare;
- Favorire la collaborazione con le risorse esterne attraverso realtà associazionistiche, singoli esperti e professionisti.

1° Uda: LA NOSTRA SCUOLA



2° Uda: IL NOSTRO LAGO



3° Uda: IL NOSTRO PAESE



IRC

Insegnamento religione cattolica

A.S. 2022/2023

IN VIAGGIO CON GESU'



PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia è essenzialmente il luogo dove il bambino impara a vivere in comunità, incontra altri compagni e adulti al di fuori dell'ambiente familiare, sperimenta le molteplici opportunità che l'ambiente offre.

La Scuola è inoltre un luogo di accoglienza e di confronto tra diverse culture etniche e religiose; il luogo in cui sono accolti nella loro unicità che arricchisce la convivenza. Il laboratorio di Irc, mediante l'utilizzo di alcuni strumenti adatti all'età, propone un percorso che affronta una prima conoscenza della religione Cattolica ma anche di altre religioni e culture. Questo percorso viene affrontato con il dialogo necessario per fare educazione interculturale.

Con questo "Viaggio" vogliamo metterci in cammino e metterci in gioco, utilizzando le abilità e le competenze di appartenenza a tutti i bambini.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

- Sviluppare il senso di identità personale, riflette, si confronta e discute con gli altri

- Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza: dialoga, discute, progetta confrontando ipotesi e procedure.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività quali giochi individuali e di gruppo
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio consente
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e attività manipolative con diverse tecniche espressive
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato

I DISCORSI E LE PAROLE

- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale
- Sviluppare padronanza della lingua Italiana
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- Essere curiosi, esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi e trovare soluzioni
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana

METODOLOGIA

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento, vengono favorite esperienze che valgono anche come insegnamento della Religione Cattolica:

- Ascolto e comunicazione verbale
- Attività di osservazione del creato con semplici uscite in giardino o immagini
- Esperienze dirette con verifiche in base all'età
- Attività ludiche finalizzate a far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono e ascolto
- Attività grafico pittoriche e manipolative

LE UNITÁ DI APPRENDIMENTO

1 UDA:

Accoglienza: in cammino per incontrare te

2 UDA:

Creazione: passo dopo passo inizia il viaggio

3 UDA:

**Natale: i passi silenziosi di Dio
Gesù cresce: muovo i primi passi, cresco come Gesù**

4 UDA:

Pasqua: i piedi di Gesù si fermano a Gerusalemme

5 UDA:

La chiesa: orme di uomini diversi formano la chiesa

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- Memorizzazione di canti mimati;
- Ascolto, riflessione, conversazione;
- Che dono: il mio nome, il mio angelo, i miei nonni;
- Attività pratiche: realizzazione del presepe in chiesa;
- Il Buon pastore;
- Cammino d'Avvento ;
- Racconti dal Vangelo;
- Racconto storia e presentazione "Il regalo più bello";
- Il cammino della luce;
- La pecorella smarrita;
- Il tesoro nascosto;
- Festa delle palme;
- La Pasqua di Gesù e la sua resurrezione;
- Il battesimo: l'acqua, la parole, l'olio e i segni che rendono visibile la vita di Gesù risorto;
- Visita in Chiesa e alla statua della Madonna.

PROGETTI A.S. 2022-23

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

GRUPPO PICCOLI-MEZZANI-GRANDI



PREMESSA

La psicomotricità è un'attività che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo concepite non come ambiti separati ma viste nell'ottica della globalità.

Attraverso il gioco e il movimento si favorisce una crescita armoniosa e l'importante processo di strutturazione dell'identità.

“Favorire uno sviluppo armonioso del bambino vuol dire, prima di tutto, dargli la possibilità di esistere come persona unica nella propria originalità ed in continua evoluzione, e offrirgli le condizioni più favorevoli per comunicare, esprimersi, creare e pensare” .

(B. Aucouturier)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- 1 . Vivere a pieno la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.
2. Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo , le differenze sessuali e di sviluppo.
3. Sperimentare schemi posturali e motori ed applicarli ai giochi individuali e di gruppo, anche con l'utilizzo di piccoli attrezzi.
4. Controllare l'esecuzione del gesto valutandone il rischio.
5. Interagire con gli altri nei giochi di movimento e di comunicazione espressiva.
6. Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti.
7. Rappresentare il corpo statico e in movimento.

OBIETTIVO 3 ANNI

- 1 – Presa di coscienza del corpo umano
- 2 – Riconoscere, nominare le parti del corpo
- 3 – Esplorare l'ambiente e le sue funzioni
- 4 – Esplorare gli attrezzi e le sue funzioni
- 5 – Acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare
- 6 – Giocare nel rispetto dei compagni, relazionandosi positivamente con i simili e con l'adulto.

OBIETTIVI 4 ANNI

- 1 – Conoscere il corpo nella sua globalità
- 2 – Conoscere le possibilità motorie del proprio corpo
- 3 – Conoscere e denominare le parti del corpo
- 4 – Conoscere gli arti inferiori e superiori
- 5 – Conoscere e sperimentare le diverse parti del viso e le loro espressioni
- 6 – Riconoscere allo specchio le diverse parti del corpo
- 7 – Analizzare e rappresentare lo schema corporeo.

OBIETTIVI 5 ANNI

- 1 – Favorire la graduale acquisizione dei concetti di destra e sinistra
- 2 – Favorire la simmetria
- 3 – Favorire l'acquisizione di schemi statici e dinamici
- 4 – Favorire l'orientamento spaziale dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, corto-lungo, grande-piccolo
- 5 – Favorire l'orientamento temporale e a strutture ritmiche, lento-veloce, prima-adesso-dopo
- 6 – Acquisire il controllo motorio attraverso giochi di equilibrio, statici e dinamici
- 7 – Collaborare con il gruppo attraverso attività motorie collettive e giochi di squadra
- 8 – Favorire il rispetto delle regole e dei tempi del gioco
- 9 – Conoscere, rappresentare e nominare il corpo umano in tutte le sue parti principali e specifiche.

METODOLOGIA

Momento iniziale "circle time", durante il quale verrà presentato lo stimolo per introdurre l'attività.

Momento centrale di attività psicomotoria.

Metodo basato sulla teoria del "problem solving" che si propone di sviluppare competenze. Propone la risoluzione di problemi andando a stimolare il pensiero creativo e produttivo.

Momento conclusivo rielaborazione e rilassamento.

ATTIVITA'

- * Percorsi motori, simbolici e sensoriali
- * Scoperta e interventi sull'ambiente palestra, trasformandolo in un contesto reale e fantastico
- * Utilizzo di attrezzature specifiche
- * Attività grafico-pittoriche, individuali e di gruppo
- * Giochi di coordinazione
- * Giochi di spazialità
- * Giochi a tempo e ritmici
- * Giochi e percorsi con stazioni.

SPAZI

Palestra

TEMPI

Incontri con scadenza settimanale da metà Ottobre a fine Maggio.

“WE PLAY, WE LEARN, WE GROW” (progetto lingua inglese) GRUPPI: MEZZANI-GRANDI



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

“È ormai riconosciuto che un accostamento precoce del bambino ad una lingua diversa da quella materna sin dalla primissima infanzia può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture, con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo e sociale.”

Per questo motivo, la scuola dell'infanzia “Asilo Faccanoni” di Sarnico promuove, già da parecchi anni, un laboratorio di lingua inglese, rivolto ai bambini di 4 e 5 anni.

Durante questo anno scolastico, il laboratorio sarà legato alla progettazione annuale, volta alla scoperta del territorio di Sarnico e del lago d'Iseo.

Il progetto è basato su un approccio ludico-didattico prettamente orale, con giochi psicomotori, creazione di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede, ascolto di brevi storytelling in L2 con successive semplici drammatizzazioni.

FINALITA'

Fornire un primo approccio alla lingua inglese attraverso esperienze ludiche che suscitino curiosità ed interesse nel bambino.

OBIETTIVI GENERALI

- Familiarizzare con un codice linguistico diverso da quello madre;
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione;
- Sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie;
- Assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni;
- Consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione;

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a salutare, presentarsi e congedarsi;
- Pronunciare e memorizzare il nome di alcuni colori;
- Imparare a contare fino a dieci;
- Pronunciare e memorizzare i nomi di alcuni animali, anche quelli legati al territorio lacustre;
- Pronunciare e memorizzare i nomi di alcuni mezzi di trasporto, soprattutto quelli legati al territorio del lago d'Iseo;
- Pronunciare e memorizzare i nomi di alcuni elementi geografici, quali montagna, collina, lago e fiume;
- Pronunciare e memorizzare i nomi dei componenti della famiglia;
- Pronunciare e memorizzare il nome di alcune festività;
- Imparare e ripetere semplici filastrocche e brevi canti.

METODOLOGIA

- Ascolto e ripetizione di vocaboli;
- Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni;
- Attività psicomotorie;

- Storytelling;
- Drammatizzazioni;
- Attività artistiche e creative;
- Attività in piccolo gruppo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la valutazione verranno proposti ai bambini semplici compiti di realtà, utilizzando la tecnica “LISTEN AND DO”: ascoltare e fare (disegnare, mimare, associare, ripetere parole), oppure chiedendo ai bambini di rispondere a domande, come “What color is it?, What’s your name?, ...”

DOCUMENTAZIONE

Documentazione fotografica e realizzazione di elaborati personali e di gruppo.

“INGLESE DIFFUSO” (progetto lingua inglese)

GRUPPI: PICCOLI-MEZZANI-GRANDI



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel presente anno scolastico, le insegnanti hanno deciso di introdurre nella routine di ogni sezione alcuni termini in lingua inglese legati alla quotidianità scolastica dei bambini; questo progetto, che andrà affiancarsi al progetto “We play, we learn, we learn” permetterà anche ai più piccoli un primo approccio alla lingua straniera.

A differenza dell’altro progetto, legato soprattutto alla programmazione attuale, il progetto in questione è legato soprattutto alla vita e alla quotidianità scolastica dei bambini.

Il progetto, quindi, ha come specificità l’apprendimento e la comprensione di una cinquantina di vocaboli e sarà basato su un approccio orale ludico-didattico, basato su giochi, filastrocche, canzoni e ripetizione di parole.

FINALITA'

Fornire un primo approccio alla lingua inglese ai bambini di tutte le fasce d'età.

OBIETTIVI GENERALI

- Familiarizzare con un codice linguistico diverso da quello madre;
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione;
- Sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie;

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a salutare, presentarsi e congedarsi (What's your name? My name is... / Hello / Good Morning / Bye Bye);
- Pronunciare e memorizzare le parti del corpo e del viso;
- Conoscere il tempo meteorologico e distinguere notte/giorno, sole, luna, stelle e nuvole;
- Conoscere e ripetere il nome di alcuni oggetti della quotidianità scolastica (Table, chair, pencil, pen, pencil case, ...);
- Conoscere e pronunciare il nome di bevande, cibi, frutta e verdura proposti nel menù della mensa scolastica e gli oggetti necessari per pranzare (water, apple, banana, pear, tomatoes, pasta, carrots, fish, bread, glass, dish, fork, spoon...);
- Riconoscere e pronunciare i nomi degli ambienti scolastici (classroom, bath, garden, kitchen);
- Conoscere e pronunciare i nomi di alcuni indumenti (shoes, slippers, jacket, scarf, boots, ..);
- Riconoscere e pronunciare alcuni azioni legate (to Stand up, to sit down, to run, to walk, to jump, to come on, to open the door, to close the door, ...);
- Imparare e ripetere semplici filastrocche e brevi canti.

METODOLOGIA

- Ascolto e ripetizione di vocaboli;
- Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni;
- Attività psicomotorie;
- Storytelling;

DOCUMENTAZIONE

Documentazione fotografica e memorizzazione di canzoni e filastrocche di gruppo in lingua inglese.



“Non possiamo creare osservatori dicendo ai bambini: osservate! Ma dando loro il potere e i mezzi per tale osservazione e questi mezzi vengono acquistati attraverso l’educazione dei sensi”

Maria Montessori

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il bambino della scuola dell'infanzia si relaziona con gli altri, recepisce messaggi e conosce il mondo che lo circonda attraverso tutto il corpo.

La sua mente ha bisogno di percezioni sensoriali per costruirsi e cogliere le impressioni provenienti dal mondo esterno.

È costantemente immerso in una realtà fatta di stimoli sensoriali che sono fondamentali per lo sviluppo psicofisico e la costruzione della propria personalità.

È perciò necessario abituare il bambino ad entrare in contatto con i propri sensi, riconoscere e discriminare vari stimoli, ed aiutarlo a farne un buon uso, creando interessanti esperienze.

Il progetto sensoriale che vogliamo intraprendere sarà proprio un viaggio di educazione e stimolazione plurisensoriale che accompagnerà i bambini alla scoperta dei CINQUE SENSI, proponendo attività utili a favorire lo sviluppo delle capacità percettive attraverso proposte/opportunità educativo didattiche fondate sul principio del “fare per conoscere”.

Grande attenzione sarà data alla sfera affettiva, strettamente connessa a quella sensoriale, attraverso un viaggio che terrà fortemente conto delle emozioni, sensazioni e desideri dei bambini.

Connotazione importante del progetto sarà la sensibilizzazione alla natura.

Il mondo naturale in tutta la sua semplicità e complessità permette ai bambini l’accesso ad un gioco ricco e affascinante e all’apprendimento attraverso l’esperienza.

METODOLOGIA

I bambini saranno coinvolti in stimolanti attività che inizieranno con la presentazione del materiale a disposizione che sarà predisposto ed organizzato dando importanza al senso estetico del bello.

Il setting sarà allestito in modo tale da stimolare la curiosità dei bambini che saranno poi lasciati liberi di interagire con il materiale proposto rispettando tempi, personalità ed inclinazioni di ciascuno.

L'insegnante fungerà da osservatore esterno, intervenendo solo se necessario, favorendo l'innata voglia di fare insita in ogni bambino.

TEMPI

Da ottobre a dicembre 2022, un incontro a settimana da 1 ora.

SPAZI

Aulla dei laboratori, giardino.

OBIETTIVI

- Partecipare attivamente alle proposte;
- Rispettare spazi e tempi dei compagni;
- Toccare, manipolare e scoprire con tutto il corpo;
- Aumentare il livello di curiosità e di attenzione del bambino;
- Sviluppo di esperienze sensoriali tramite i cinque sensi
- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali (occhi per vedere, orecchie per sentire, bocca per gustare, mani per toccare, naso per annusare)
- Esercitare e sviluppare le memorie sensoriali
- Cooperare e socializzare condividendo esperienze

ATTIVITÀ

- 1) VIDEOPROIETTORE CON RIPRODUZIONE DEL BOSCO
- 2) VASCHETTE TERRA + ANIMALI
- 3) MANIPOLAZIONE TERRA+FOGLIE+PIGNE+CASTAGNE
- 4) TAVOLE LUMINOSE (LUCE/BUIO)
- 5) RISO COLORATO (VASETTI OMOGENIZZATO)
- 6) PASTA SALE AROMATIZZATA ARANCIA + BUCCE+ ARANCIA ESSICATA + SCORZA
- 7) PITTURA CON CAFFE' (CHICCHI, SOLUBILE, LIQUIDO)
- 8) PITTURA VERTICALE ACQUARELLI SFUMATURE VARIE
- 9) MANIPOLAZIONE ZUCCA + SEMI

VERIFICA

Osservazione sistematica e compilazione griglia valutativa

DOCUMENTAZIONE

Fotografica

“LIBRO AMICO” (progetto di avvicinamento alla lettura)

GRUPPO PICCOLI-MEZZANI



**“I libri sono ali che aiutano a volare, i libri sono vele che fanno navigare,
i libri sono inviti a straordinari viaggi, con mille personaggi l’incontro sempre c’è.”**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto LIBRO AMICO nasce dall’idea di offrire ai bambini l’opportunità di scoprire e vivere il libro come “oggetto amico” che diverte e apre finestre su altri mondi: quello della realtà, della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

La lettura è un’importante esperienza che va avviata fin dall’inizio della scuola dell’infanzia e va condivisa con il contesto familiare.

Il piacere di leggere nasce se gli adulti permettono al bambino l’incontro con il libro, ne consentono il contatto, leggono per loro e con loro, offrendo ai bambini un “modello di persona che legge”.

Il “sentir leggere” l’adulto e il “veder leggere” l’adulto avvicina dunque positivamente il bambino al libro.

Attraverso la lettura i bambini ampliano e migliorano la conoscenza di sé stessi; nel momento in cui si immedesimano nei personaggi, condividendone i pensieri e gli stati d’animo, riescono a penetrare nella loro complessa sfera interiore.

I personaggi diventano come grandi amici che aiutano a scoprire debolezze e fragilità, punti di forza e risorse nascoste e, a volte, sottovalutate.

In un mondo in cui le emozioni sono sempre più difficili da gestire, la narrativa per i bambini favorisce la cosiddetta “alfabetizzazione emozionale”, in quanto aiuta ad acquisire una maggiore consapevolezza del proprio vissuto emotivo – affettivo.

I libri sono inoltre fondamentali per la stimolazione dei processi cognitivi: sviluppano la creatività e le capacità di attenzione ed ascolto, potenziano la memoria e le capacità logiche, abitmano all’ utilizzo del problem solving favorendo la ricerca di strategie per muoversi nella quotidianità.

La lettura stimola lo sviluppo del linguaggio, favorisce il riconoscimento di suoni e parole, promuove la comprensione verbale, arricchisce il lessico, implementa l’organizzazione del pensiero utile alla comunicazione e genera conversazioni che consentono ai bambini di esprimere le proprie idee.

Da non sottovalutare è l’aiuto che la lettura offre anche nella vita sociale dei nostri bambini.

È dimostrato che i bambini abituati alla lettura in età prescolare, sono facilitati ad inserirsi nella collettività e presentano un migliore rendimento scolastico.

Abbiamo scelto di farci accompagnare in questo bellissimo percorso da tre famosi autori: Eric Carle, Leo Lionni e Anna Llenas.

Scrittore e illustratore statunitense il primo, noto principalmente per il suo libro *Il piccolo Bruco Maisazio*; artista poliedrico il secondo.

I libri di Leo Lionni esprimono valori universali, rendendo spesso omaggio all'unicità e all'intelligenza proprie del periodo dell'infanzia. Tra i temi più trattati nelle sue opere per bambini figurano la ricerca di sé e la costruzione di relazioni positive con il prossimo.

Infine Anna Llenas, autrice dallo stile inconfondibile che si coglie a colpo d’occhio già nelle copertine dei suoi libri: creatività, composizioni in stile collage realizzati con materiali di riciclo, colori accesi, linguaggio semplice.

METODOLOGIA

I bambini saranno accompagnati dall’insegnante nell’aula dedicata al progetto nella quale ritroveranno un setting caldo ed accogliente con un angolo morbido dove potranno accomodarsi e rilassarsi.

L’ambientazione sarà volutamente simile a quella di una piccola biblioteca così da rendere il percorso propedeutico al futuro utilizzo di un luogo così importante.

Le letture inizieranno e si concluderanno con un semplice rituale; i bambini saranno invitati a partecipare.

Una volta conclusa la lettura sarà lasciato ampio spazio ai pensieri, alle sensazioni e alle emozioni dei bambini, cercando di creare semplici forme di dialogo e confronto.

Infine verrà proposta una semplice attività (creativa, psicomotoria e/o musicale) che possa coinvolgere i bambini ed aiutarli a rivivere, ripercorrere e sperimentare su sé stessi quanto appena ascoltato.

Ai bambini sarà lasciata la piena libertà di partecipare o meno all’attività proposta.

TEMPI

Da gennaio a maggio 2022, un incontro a settimana da 1 ora.

SPAZI

Aula dei laboratori.

OBIETTIVI

- Favorire l'avvicinamento dei bambini ai libri;
- Far sì che il bambino percepisca il libro come oggetto conosciuto che apre una finestra su diversi mondi: realtà e fantasia;
- Condividere il piacere della lettura;
- Potenziare ascolto condiviso;
- Potenziare il piacere dell'ascolto;
- Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni e spunti per stimolarne la creatività;
- Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino;
- Permettere al bambino l'identificazione con personaggi e situazioni, favorendone il riconoscimento delle emozioni e degli stati d'animo;
- Creare forme di dialogo e scambio tra bambini.

ATTIVITÀ

I libri elencati sono ipotesi di lettura che le insegnanti si riservano di modificare in base all'osservazione dei bambini durante gli incontri.

In corso d'opera potrebbero essere inseriti anche altri autori.

- | | |
|------------------------------------|-------------|
| 1. IL BUCO | Anna Llenas |
| 2. IL GIOIELLO DENTRO ME | Anna Llenas |
| 3. IL SOLE E' IN RITARDO | Anna Llenas |
| 4. LABIRINTO DELL'ANIMA | Anna Llenas |
| 5. TALPINO TERREMOTO | Anna Llenas |
| 6. MI PIACI (QUASI SEMPRE) | Anna Llenas |
| 7. UNA CASA PER IL PAGURO BERNARDO | Eric Carle |
| 8. IL PICCOLO SEME | Eric Carle |

9. PICCOLO RAGNO TESSE E TACE	Eric Carle
10. LA COCCINELLA PREPOTENTE	Eric Carle
11. IL CAMALEONTE VARIOPINTO	Eric Carle
12. VUOI ESERE MIO AMICO	Eric Carle
13. UN COLORE TUTTO MIO	Leo Lionni
14. L'ALBERO ALFABETO	Leo Lionni
15. PEZZETTINO	Leo Lionni
16. GUIZZINO	Leo Lionni
17. È MIO	Leo Lionni
18. IL BRUCO MISURATUTTO	Leo Lionni
19. UN UOVO STRAORDINARIO	Leo Lionni

VERIFICA

Osservazione e compilazione griglia valutativa.

DOCUMENTAZIONE

Fotografica

“ARTE IN FORMA” laboratorio

GRUPPI MEZZANI-GRANDI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto “Arte in Forma” è rivolto ai gruppi dei grandi e dei mezzani di ogni sezione e verrà proposto una mattina a settimana, da ottobre a dicembre.

Le motivazioni che hanno spinto a scegliere di attuare un progetto sull’arte e sulle forme geometriche sono molteplici, prima fra tutte il fatto che arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale nell’ambito dell’evoluzione infantile e che queste, associate allo studio delle forme geometriche, permettono in ogni bambino lo sviluppo della parte grafo-motoria e della motricità fine, indispensabili nella crescita degli stessi.

FINALITA’

Il progetto ha come finalità l’avvicinare con curiosità i bambini all’arte, ai colori e alle figure geometriche, attraverso lo studio e la riproduzione di alcune opere di Mirò, Kandinsky, Calder, Herbin e Mondrian.

OBIETTIVI GENERALI

- Avvicinare con curiosità i bambini all'arte, attraverso il gioco, la sperimentazione e la creazione di opere;
- Conoscere le principali figure geometriche;
- Assumere atteggiamenti positivi e di curiosità verso opere di importanti pittori;
- Sviluppare una prima sensibilità artistica;
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- Acquisire autonomia nell'uso di materiali e strumenti;
- Potenziare le capacità di ascolto, attenzione e comprensione;
- Assumere atteggiamenti positivi e di collaborazione nei confronti dei compagni;

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere il punto;
- Conoscere e riprodurre le linee curve, dritte e a zig zag e riconoscerle in quanto "insieme di più punti";
- Riconoscere e riprodurre le principali figure geometriche;
- Sapere utilizzare diverse tecniche pittoriche;
- Saper utilizzare diversi materiali, strutturati e non;
- Saper osservare e descrivere quadri;
- Riconoscere i principali elementi presenti in un quadro;
- Saper riprodurre i quadri osservati;
- Saper produrre propri elaborati, sulla base di quelli osservati precedentemente.

METODOLOGIA

- Circle – time;
- Osservazione;
- Giochi di ritmi e seriazioni;
- Sperimentazione, creatività e riproduzione di quadri, attraverso differenti tecniche artistiche e attraverso l'uso di diversi materiali, strutturati e non;
- Lavori in gruppo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Per la valutazione, l'insegnante utilizzerà i seguenti indicatori:
- Partecipazione alle attività;
- Osservazione del gruppo e del singolo;

- Realizzazione del lavoro;
- Competenze raggiunte.

DOCUMENTAZIONE

Documentazione fotografica e realizzazione di elaborati personali e di gruppo.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

GRUPPO PICCOLI-MEZZANI-GRANDI

DESCRIZIONE

Nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si legge: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla legge, con l'avvio alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile".

La nostra scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio di dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione dal punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

OBIETTIVI PER CAMPI D'ESPERIENZA

- **IL SÉ E L'ALTRO**
 - Riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con gli altri bambini
 - Applicare nelle condotte quotidiane le buone pratiche di salute e benessere
 - Collaborare con gli altri bambini

- IL CORPO E IL MOVIMENTO
 - Consolidare schemi motori
 - Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra..) e non (palette..)

- I DISCORSI E LE PAROLE
 - Arricchire il lessico

- LA CONOSCENZA DEL MONDO
 - Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale
 - Scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture
 - Cogliere uguaglianze e differenze tra semi e piante
 - Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali
 - Utilizzare in modo corretto le risorse , evitando di sprecare acqua, di lasciare luci accese inutilmente

- IMMAGINI, SUONI E COLORI
 - Rappresentare graficamente o attraverso attività manipolative l'ambiente
 - Sperimentare l'utilizzo e riciclaggio dei materiali

METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Problem solving, quindi ricerca-azione
- Esperienza diretta
- Osservazione diretta
- Attività singole o di gruppo

ATTIVITÀ

- Attività di accoglienza e ascolto, di incontro, di benessere del gruppo sezione
- Scoperta e condivisione di gesti di amicizia con i coetanei nei giochi spontanei e strutturati
- Io nella comunità scuola: le regole per stare bene insieme
- Conoscenza degli animali e il loro rispetto
- Comportamenti corretti e scorretti a scuola, a casa e sul territorio
- Differenzio, riciclo e ricreo

TEMPI

Si svilupperà da ottobre 2021 a giugno 2022 come progetto trasversale

VERIFICA

L'insegnante utilizzerà i seguenti indicatori:

- Osservazione del gruppo
 - L'impegno, l'autonomia (l'osservazione del singolo bambino)
 - Competenze raggiunte
-

PROGETTO DI MOTRICITA' FINE

PREMESSA

Per questo laboratorio vengono utilizzati i vassoi montessoriani per sviluppare la motricità fine.

Le caratteristiche principali per l'uso di questi vassoi sono:

- La posizione dei vassoi: i vassoi vengono posti in luogo sempre accessibile ai bambini. Esso deve sentirsi libero di poterlo prendere senza problemi, permette di svegliare la curiosità e la motivazione a fare.
- Evitare le distrazioni: ogni vassoio contiene solo un'attività; aiuta il bambino ad usare il materiale proposto correttamente.
- Il senso del bello: viene inteso il "bello" non in senso estetico, ma viene collegato all'armonia. E' uno spazio che rispecchia pace, serenità e libertà da elementi superflui.
- La disposizione: i vassoi devono essere posizionati per aree (linguaggio, vita pratica, sensoriale, sequenze, matematica..)
- Invito al riordino: i bambini vengono invitati alla "messa a posto" che fa parte dell'attività e del tener cura del materiale.
- Contribuiscono allo sviluppo della coordinazione: nel trasporto del vassoio il bambino mette alla prova la sua coordinazione grossolana, ovvero l'abilità di utilizzare il corpo per svolgere dei movimenti che coinvolgono la camminata. Inoltre contribuisce allo sviluppo della coordinazione motoria fine.
- Preparazione indiretta per la direzione di lettura e scrittura: gli oggetti posizionati nel vassoio devono seguire l'ordine da sinistra verso destra.
- Delimitare uno spazio di lavoro: favorisce l'apprendimento autonomo
- Rispetto della regola del " controllo dell'errore": i possibili errori devono essere visibili al bambino in modo che esso si possa correggere senza bisogno dell'adulto, pur restando vigile.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare l'autonomia
- Sviluppare la motricità grossolana e fine
- Esercitare le capacità logiche e matematiche
- Promuovere il senso di ordine
- Aumentare i tempi di concentrazione
- Preparare indirettamente alla lettura e scrittura

OBIETTIVI PER COMPETENZE

● IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo
- Il bambino segue le regole per l'utilizzo del vassoio e del materiale
- Il bambino riordina il vassoio

● IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino si muove coordinando il corpo con il vassoio in mano
- Il bambino svolge movimenti legati alla camminata corretta per lo spostamento del vassoio

● IMMAGINI

, SUONI E COLORI

- Il bambino è in grado di utilizzare nella maniera appropriata materiali e strumenti all'interno del vassoio

● I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino arricchisce il proprio lessico
- Il bambino si avvicina alla lingua scritta con segni o simboli

● LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino ordina oggetti e materiali seguendo dei criteri stabiliti
- Il bambino individua le posizioni degli oggetti da sinistra verso destra
- Il bambino segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

METODOLOGIE

Osservazione continua del gruppo e del singolo

ATTIVITA'

- farina gialla
- elastici da infilare su tubi o rotoli
- cutter
- contagocce
- tessere con numeri
- lucchetti e chiavi
- ritmi con lego
- bocca con denti da lavare
- forme geometriche
- viti, bulloni
- tangram
- bastoncini puzzle
- salvadanaio
- pongo
- bottoni da allacciare
- arachidi o pistacchi da sgusciare
- cerniere
- collane di perline
- stringhe delle scarpe o buchi
- stencil
- palline colorate
- disegni spirali con semi
- lettere alfabeto
- barbie da vestire
- lavori con pinzette
- collana graffette
- forbici
- mollette e colori
- travasi con cucchiaino
- matite e temperino
- sequenze
- classificazioni per caratteristiche
- grattugia pane
- smalto unghie

SPAZI

Sezione

TEMPI

Da gennaio 2022 a giugno 2022

VERIFICA

Costruire l'interno di un vassoio attraverso le indicazioni dell'insegnante.